Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — **Roma** — Sabato 10 Giugno — **Numero 185**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **196** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio Comunale di Mileto ha chiesto che sia istituito in quel capoluogo di mandamento un archivio notarile mandamentale;

Viste le deliberazioni emesse al riguardo dai Consigli degli altri Comuni, costituenti la maggioranza della popolazione del mandamento; dalla Deputazione provinciale e dalla Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e 94 del Regolamento 23 novembre stesso anno, n. 5170 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un archivio notarile mandamentale nel Comune di Mileto, capoluogo del mandamento, distretto di Monteleone di Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **197** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio Comunale di Roccalumera ha chiesto che sia istituito in quel Comune un secondo posto di notaio;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Messina;

Visto l'articolo 4 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione di un altro posto di notaio in Roccalumera;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaio nel Comune di Roccalumera, distretto notarile di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero CLII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto del 19 maggio 1898, (numero CLXXXIX della Raccolta delle leggi e dei decreti, parte supplementare) col quale concedevasi la personalità giuridica alla « Società lombarda per la pesca e l'acquicoltura » sedente in Milano;

Viste le modificazioni proposte l'11 dicembre 1898, dall'assemblea del sodalizio, allo Statuto ed al Regolamento, già approvati con quel decreto, per il funzionamento della detta Società;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo.

Sono approvati lo Statuto e il Regolamento della « Società lombarda per la pesca e l'acquicoltura » residente in Milano (composti rispettivamente di 59 e di 46 articoli), modificati dall'Assemblea generale dei soci l'11 dicembre 1898, e visti e sottoscritti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 maggio 1899.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLIII (Dato a Roma il 25 maggio 1899), col quale si trasforma l'Istituto dei catecumeni di Pinerolo a favore del Ricovero di mendicità circondariale.

» CLIV (Dato a Roma il 25 maggio 1899), col quale l'Asilo Infantile « Regina Margherita » in Colazza (Novara) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CLV (Dato a Roma il 28 maggio 1899), col quale l'Asilo Infantile della borgata Crotte, nel Comune di Strambino (Torino), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CLVI (Dato a Roma il 28 maggio 1899), col quale l'Opera Pia Paolina Gasparinetti, in Ponte di Piave (Treviso), viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con Regi decreti del 28 maggio 1899:

Mazza Everardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Lancia Eugenio, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Bartolini Aristide, ufficiale d'ordine di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Mancini Carlo, scrivano straordinario, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Con R. decreto del 27 aprile 1899 è stata riconosciuta come Corpo morale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, n. 2, della legge 17 marzo 1898, n. 80, la Cassa Consorziale Vercellese per gli infortuni degli operai sul lavoro, con sede in Vercelli, e ne è stato approvato il relativo Statuto organico, composto di 49 articoli.

Con R. decreto del 7 maggio 1899 è stata riconosciuta come Corpo morale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, n. 2, della legge 17 marzo 1898, n. 80, la Cassa infortuni per gli operai della Ditta Roberto e Virginio Longhi fu Angelo, con sede in Missaglia (Como).

Con R. decreto del 14 maggio 1899 la Società Operaia di mutuo soccorso di Panzano, nel Comune di Greve, è stata auto-

rizzata ad accettare il legato di una rendita annua di lire settecento disposto in favore di essa dal sig. Petruccio Petrucci, con testamento olografo dei 25 settembre 1895, depositato in atti del notaio Parenti.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO - DIVISIONE I - SEZIONE III.

Trasferimento di privativa industriale N. 1975.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nuova damigiana di sicurezza, smontabile, in lamiera metallica, per trasporto di liquidi », registrata in questo Ministero al nome del signor Presti Michele, a Milano, come da attestato delli 27 ottobre 1898, n. 48362, di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Wiget Alfred di Cantù (Como), in forza di cessione totale fatta per scrittura privata sottoscritta a Milano addì 1° aprile 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di questa città il giorno 9 dello stesso mese, al n. 18339, vol. 968, f. 96, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 21 aprile 1899, ore 16.

Roma, il 5 giugno 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1976.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Miglioramenti nelle lampade elettriche », registrata in questo Ministero al nome del sig. Doe Walter Scott a Jersey-City (S. U. d'America), come da attestato delli 29 marzo 1898, n. 47083 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Benedict Arthur Judson, a Londra, in forza di cessione totale firmata in New-York addì 30 gennaio 1899 con autentica dei notari del luogo signori Ev. Botton Marshall e A. V. D. Wallan, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 26 aprile 1899, al n. 11159, vol. 27, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 29 aprile 1899, ore 16,50.

Roma, il 5 giugno 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

Trasferimento di privativa industriale N. 1977.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements dans les piles secondaires », registrata in questo Ministero al nome del signor Crowdus Walter Ambrose a Chicago, come da attestato delli 8 aprile 1899, n. 49503 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Crowdus Accumulator Syndicate Limited a Londra, in forza di cessione totale in forma di scrittura privata sottoscritta a Londra addì 11 ottobre 1898, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 21 aprile 1899, al n. 19053, vol. 968, f. 180, atti privati e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 28 aprile 1899, ore 16.

Roma, il 5 giugno 1899.

Il Direttore Capo della I Divisione
GRISOLIA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni emesse pel Risanamento della Città di Napoli

Legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003, Serie 3ª

Numeri delle Obbligazioni relative alle Serie attualmente vigenti, sorteggiate nella prima annuale estrazione a sorte che ha avuto luogo il 15 a 19 maggio 1899; previa imborsazione in apposite urne delle Schede numeriche rappresentanti le Obbligazioni emesse in origine da servire per le estrazioni

N. 49 Obbligazioni della 3ª Serie - R. decreto 18 ottobre 1889, n. 6481, Serie 3ª

(In ordine progressivo)

561	594	898	1669	1807
2006	2099	2940	3351	3356
3515	3616	3891	4131	4409
4606	4622	4749	4787	5042
5627	6345	6758	6988	7168
7661	8396	8874	9584	9651
9789	10133	10737	11045	11725
12202	12515	12772	13823	14013
14084	14671	15521	15781	16253
16618	16628	17063	17150	

N. 48 Obbligazioni della 4ª Serie - R. decreto 10 luglio 1890, n. 6953, Serie 3ª

(In ordine progressivo).

552	1018	2082	2315	2509
3412	3919	4535	5636	5948
6361	6518	7246	7341	7409
7418	7566	7609	8209	8334
8589	8610	9061	9272	9737
9951	10168	10441	11053	11738
13298	13446	13450	13470	13850
13858	13879	15070	15178	15580
15804	15961	16172	16305	16444
16782	16807	17100		

N. 47 Obbligazioni della 7ª Serie - R. decreto 23 luglio 1893, n. 420

(In ordine progressivo)

93	131	973	1650	2381
2412	2548	2975	3119	3146
3362	3824	4206	4260	4525
4621	5071	5924	6176	6209
6825	6878	7818	8104	8148
8811	9532	10214	10490	10886
10912	12030	12338	12569	12794
13090	13318	13823	16087	16133
16215	16217	16309	16326	16447
16448	16546.			

N. 54 Obbligazioni della 8ª Serie - R. decreto 22 luglio 1894, n. 346

—

(In ordine progressivo)

—

309	455	619	1176	1692
2693	3780	3906	4068	4520
4799	5687	5776	5853	6406
6528	6992	7378	8053	8308
9019	9187	9239	9475	9652
9760	10000	10163	10408	10410
10831	11207	11562	11571	11765
11977	11999	12004	12701	12818
12983	13543	13771	14216	14484
15470	15703	16594	16915	17014
17018	18808	18842	18909.	

Gl'interessi sulle Obbligazioni estratte continueranno a decorrere fino a tutto giugno 1899, e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del relativo capitale nominale in lire 500 mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale al seguito di regolare domanda da presentarsi o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Intendenze di Finanza, con restituzione delle Obbligazioni estratte munite delle loro cedole non mature al pagamento, e cioè:

Obbligazioni di 3ª Serie - 17 cedole.	dal n. 20 sem. 1° gennaio 1900 al n. 36 sem. 1° gennaio 1908
Obbligazioni di 4ª Serie - 18 cedole.	dal n. 19 sem. 1° gennaio 1900 al n. 36 sem. 1° luglio 1908
Obbligazioni di 7ª Serie - 24 cedole.	dal n. 13 sem. 1° gennaio 1900 al n. 36 sem. 1° luglio 1911
Obbligazioni di 8ª Serie - 26 cedole.	dal n. 11 sem. 1° gennaio 1900 al n. 36 sem. 1° luglio 1912

Non vennero eseguite le estrazioni delle Obbligazioni delle Serie 1ª, 2ª, 5ª, 6ª essendo state intieramente estinte con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Certificato conforme alle registrazioni operate all'atto della estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Roma, addì 19 maggio 1899.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
MARTORELLI.

AVVERTENZA

(*Art. 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle d'estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria o degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni e Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora le Sezioni di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarata smarrita la ricevuta a stampa n. 4011, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino, in data 3 maggio 1899, al signor Do Giuseppe fu Michele, pel deposito da lui fatto di due cartelle al portatore del Consolidato 4.50 della rendita complessiva di L. 21, con godimento dal 1° aprile 1899.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, senza che sia notificata alcuna opposizione, sarà consegnato il nuovo titolo al nominato Do Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta, la quale resterà di nessun valore.

Roma, il 29 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 79 rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Verona, in data 23 settembre 1897 pel deposito di cartelle al portatore del Consolidato 5 % della complessiva rendita di L. 35 col godimento dal 1° luglio 1897, effettuato dall'avv. Galli Carlo di Alessandro per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, qualora non siano state notificate opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al sig. Galli Carlo di Alessandro, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale il 30 marzo 1899 sotto il n. 2902 pel deposito di una cartella Consolidato 5 % della rendita di L. 25, con godimento dal 1° gennaio 1899, esibita dal signor Picconi Giovanni fu Vincenzo per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al signor Picconi Giovanni fu Vincenzo il nuovo titolo, senza l'esibizione della ricevuta, dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 19 maggio 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 10 giugno, a lire 107,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

9 giugno 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % lordo	102,73	100,73
	4 1/2 % netto	112,23 3/4	111,11 1/4
	4 % netto	102,37 1/2	100,37 1/2
	3 % lordo	63,31 5/8	62,11 5/8

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di storia naturale nel R. Liceo « Minghetti » di Bologna

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso — *per titoli* — alla cattedra di storia naturale, vacante nel R. Liceo « Minghetti » di Bologna.

Coloro che intendono partecipare al concorso suddetto dovranno presentare, non più tardi del 30 giugno 1899, l'istanza in carta da bollo di L. 1,20, con i seguenti documenti:

1) laurea od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento delle scienze naturali;

2) specchietto dei punti ottenuti all'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3) fede di nascita;

4) certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5) fede penale;

6) certificato di buona condotta;

7) certificato di cittadinanza italiana;

8) un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9) un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° maggio 1899.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negl'Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1899 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo, come insegnante di ruolo, negl'Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso, conseguirà, col 1° ottobre 1899, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, uno stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad una delle due prime classi di titolare, secondo la tabella approvata con la legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare, ove sia il caso, se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Il Ministero potrà valersi del risultato del concorso suddetto per provvedere alle cattedre di altri licei, nonchè di Istituti tecnici, durante l'anno scolastico 1899-900.

Roma, 10 maggio 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

2

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO

Legato Tortora

Colle norme prescritte dallo Statuto organico della fondazione di studio « Tortora », approvato con R. decreto 10 novembre 1897, è aperto il concorso ad un posto di perfezionamento, all'estero, a carico della fondazione medesima.

Tale perfezionamento, che riguarda un ramo della chirurgia (ostetricia, oculistica, ecc.) avrà la durata di un biennio, e dovrà esser fatto a Parigi o in altra città di Europa, sede di più celebrata Università.

A questo concorso sono ammessi coloro che dimostrino:

a) di non aver meno di ventiquattro anni di età;

b) di esser nati nella città di Napoli o nelle provincie napoletane o siciliane;

c) di essere laureati in Medicina e Chirurgia.

Nella domanda di ammissione, da presentarsi alla Segreteria della Facoltà di Medicina, non più tardi del 30 giugno 1899, il concorrente dovrà indicare in quale ramo di chirurgia intende perfezionarsi e quale città di Europa presceglie per i suoi studî, dichiarandone la ragione e dimostrando di conoscere a sufficienza la lingua che ivi si parla.

Il presente concorso consiste nella presentazione di una dissertazione sopra un soggetto appartenente al ramo chirurgico prescelto, ed in un esame orale.

La dissertazione dovrà essere stampata e presentata alla Segreteria entro il giorno 30 settembre 1899.

Spetterà alla Commissione giudicatrice il riconoscere l'opportunità di secondare il desiderio di ciascun concorrente di recarsi a fare i suoi studî in città diversa da Parigi.

Il nome del vincitore del concorso sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Egli riceverà dal Pio Monte della Misericordia di Napoli, amministratore del legato Tortora, la somma di lire quattrocentocinquanta (450) pel viaggio di andata e pel suo primo stabilimento all'estero, lire duecentocinquanta (250) al termine di ogni mese nei due anni di permanenza all'estero e, al termine del biennio, altre lire quattrocentocinquanta (450) per le spese di ritorno.

Il giovane chirurgo, godente del legato Tortora, dovrà, durante la sua dimora all'estero, comprovare ogni trimestre la diligenza agli studî di perfezionamento, con apposita attestazione da presentarsi al governo del Pio Monte.

Mancando il giovane chirurgo a questa condizione, perderà il diritto di continuare il godimento della pensione mensile e della percezione di lire quattrocentocinquanta pel ritorno.

Dalla R. Università, 25 maggio 1899.

Il Rettore
A. OGLIALORO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Venerdì 9 giugno 1899

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 16).

GUERRIERI-GONZAGA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del Ministro dell'interno con cui trasmette l'elenco dei Consigli Comunali disciolti nel primo trimestre del corrente anno.

Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione della spesa di lire 249,628.82 per maggiori lavori occorsi nella ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi nell'edificio di Castel Capuano a Napoli » (n. 66).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del progetto, che, senza discussione, è rinviato alla votazione a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto di questo progetto di legge.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. Avverte che, non potendosi distribuire prima di domani la relazione del progetto di legge per « Disposizioni per la conservazione della laguna di Venezia », occorre rinviare la seduta a lunedì 12 corrente.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del seguente progetto di legge:

Autorizzazione della spesa di L. 249,628 82 per maggiori lavori occorsi nella ricostruzione e sistemazione del portico, cortile e locali annessi nell'edificio di Castel Capuano in Napoli:

Votanti	70
Favorevoli	64
Contrari	4
Astenuti	2

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17,20).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 9 giugno 1899

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente GIANTURCO.

La seduta comincia alle 10.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di mercoledì, 7, che è approvato.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della Guerra.

LUCIFERO parla sul capitolo n. 1 « Personale di ruolo ». Intende ripetere una raccomandazione fatta già da lui l'anno scorso, ed illustrata quest'anno così bene nella relazione dell'on. Marazzi.

Egli vorrebbe che nell'Amministrazione della guerra per ragioni di opportunità, d'ordine e di disciplina, fosse data una maggiore prevalenza all'elemento militare. Prega quindi l'on. Ministro di studiare la quistione e di sospendere intanto tutti quei concorsi che tendono a introdurre nell'amministrazione nuovi elementi borghesi.

MIRRI, Ministro della guerra, nota che non sono lievi le difficoltà anche economiche che si oppongono all'attuazione del concetto raccomandato dall'on. Lucifero e dal quale non è alieno in principio. Nota tuttavia che tal concetto potrebbe forse esser più facilmente applicato nei gradi più elevati della carriera burocratica. Ad ogni modo non si rifiuta di studiare la quistione.

MAZZA richiama l'attenzione dell'on. Ministro sugli scritturali, capi-lavoranti e lavoranti d'artiglieria e genio. Essi sono pagati a giornata, mentre esercitano funzioni d'impiegati: dovrebbero quindi essere collocati nella categoria degli ufficiali di scrittura. Chiede altresì la stabilità della loro nomina.

Quanto al personale d'ordine del Ministero della Guerra, ne chiede il riordinamento, accennando ad un progetto che con una economia di 50,141 lire migliorerebbe la condizione degli ufficiali di scrittura e collocherebbe 170 sott'ufficiali.

MIRRI, Ministro della guerra, osserva che non si possono fare modificazioni nel personale d'ordine del Ministero perchè la legge fa obbligo di collocare i sottufficiali, dei quali ve ne è ancora in attesa un gran numero. Accetta la raccomandazione relativa agli scritturali, capi lavoranti e lavoranti dell'artiglieria e genio purchè non si tratti di aumento di operai.

MARAZZI, relatore, desidererebbe che questa questione fosse riservata al capitolo.

(Approvansi i primi 9 capitoli).

CASCIANI parlando sul capitolo 10, che concerne le indennità da concedersi ai militari da porsi in riforma, esprime il convincimento che sia necessario modificare le norme relative alla misura della indennità in relazione alle varie infermità e lesioni; dimostrando gl'inconvenienti che derivano dalle disposizioni ora in vigore.

MIRRI, Ministro della guerra, prenderà in esame le considerazioni svolte dall'on. Casciani.

MARAZZI, relatore, fa osservare che, in seguito ad Adua, per qualche anno la somma inscritta nel capitolo 10 si manifesterà insufficiente.

(Approvansi i capitoli 10 e 11).

ARNABOLDI, parlando sul capitolo 12: « Corpi di fanteria », lamenta la soppressione delle scuole reggimentali; dimostrando, in base alle statistiche, i danni che ne sono conseguiti nella istruzione, specialmente delle classi rurali, e considerando la soppressione stessa come l'effetto di una falsa economia. Confida che, con un razionale ordinamento di questa istituzione, si possa venire in efficace sussidio all'azione del Ministero della Pubblica Istruzione.

MIRRI, Ministro della guerra, crede che se la legge sull'istruzione obbligatoria fosse rigorosamente applicata, non ci sarebbe bisogno d'altre scuole per togliere l' analfabetismo. Del resto il profitto delle scuole reggimentali era così esiguo, che non conveniva conservarle a scapito dell'istruzione militare.

MOCENNI ritiene necessario modificare le norme relative alla validità delle reclute per evitare le troppo numerose e costose riforme.

MIRRI, Ministro della guerra, riconosce in parte giusta l'osservazione: ma crede che si potrebbe rimediare destinando ai servizi di attendenti, di piantoni e via via quelli che sono meno robusti.

Nondimeno studierà il modo di avere una maggiore validità nelle reclute.

LUCIFERO nota che la media dell'età nei capitani di fanteria si fa sempre più alta: locchè limita necessariamente l'attitudine militare loro, con danno personale e del servizio. Raccomanda perciò al Ministro di studiare il modo di dare il cavallo a quei capitani che entrano nel primo terzo dell'organico.

MIRRI, Ministro della guerra, per ragioni di bilancio e per ragioni militari e morali, risponde che meglio è lasciare le cose come ora sono: cioè il cavallo concesso ai soli capitani che sono nel quadro di avanzamento.

(È approvato il capitolo 12).

MAURIGI al capitolo 13 raccomanda al Ministro di provvedere acchè i maniscalchi possano raggiungere il grado di sottoufficiale.

AFAN DE RIVERA richiama l'attenzione del Ministro sull'inconveniente verificatosi per avere omesso di tenere conto nella nuova legge di avanzamento di giovani egregi provenienti dai collegi militari, che già vi erano prima che fosse fatta la nuova legge di avanzamento, e che non poterono essere promossi ufficiali per semplice ragione d'età.

MARAZZI, relatore, si unisce a tale raccomandazione, aggiungendo di credere facile riparare con disposizioni regolamentari.

MOCENNI si unisce pure alla raccomandazione dell'on. Afan De Rivera. Fa anche qualche raccomandazione intorno al limite d'età per gli ufficiali di complemento nell'arma di cavalleria.

BRUNIALTI loda l'estensione data all'uso dei velocipedi nell'esercito, e prega il Ministro di disporre anzi che sempre più si diffonda.

Lo invita poi a tener conto delle possibili difficoltà a cui il crescente uso dei mezzi meccanici di trazione può esporre il servizio della requisizione dei quadrupedi per l'esercito.

MIRRI, Ministro della guerra, risponde all'on. Maurigi che i maniscalchi sono semplici operai, e che non ci è ragione di dare ad essi il grado di sottufficiale.

Accetta la raccomandazione dell'on. Afan de Rivera, e terrà conto di quella dell'on. Mocenni.

Ha in animo di estendere quanto più è possibile l'uso dei velocipedi nell'esercito: e anzi annunzia che se ne farà largo esperimento nelle prossime grandi manovre.

Riconosce infine la necessità di rivedere e riformare la legge per la requisizione dei quadrupedi.

MARAZZI, relatore, loda lo sviluppo che si vuol dare all'uso delle biciclette nell'esercito, ma crede che sarebbe conveniente sopprimere la fabbrica di biciclette per militari che è stata impiantata a Pavia.

Vorrebbe poi che si accordasse agli ufficiali qualche agevolazione per le biciclette.

MIRRI, Ministro della guerra, terrà conto delle raccomandazioni.

(Si approva il capitolo 13).

SANI, al capitolo 14, richiama l'attenzione del Ministro sui pericoli che presentano le due polveriere della città di Ferrara, le quali sono troppo vicine all'abitato.

MIRRI, Ministro della guerra, assicura che per le polveriere di Ferrara sono state prese tutte le precauzioni; ma se il Municipio di Ferrara vorrà contribuire alla spesa, il Ministero provvederà al trasferimento.

SANI prende atto delle dichiarazioni del Ministro, e crede che il Municipio di Ferrara non sia alieno dal contribuire.

(Si approva il capitolo 14).

GIULIANI al capitolo 15 « Carabinieri reali », vorrebbe che fosse aumentato lo stanziamento di questo capitolo, perchè possano essere soddisfatte le domande di nuove stazioni; e ricorda in ispecial modo Bellosguardo e Rocca d'Aspide.

All'arma dei carabinieri manda un saluto.

DI SCALEA raccomanda al Ministro di aumentare in Sicilia le stazioni di carabinieri a cavallo; che meglio possono compiere colà i servizi di pubblica sicurezza.

NICCOLINI lamenta che la maggior parte delle stazioni di carabinieri siano lasciate incomplete. Raccomanda quindi al Ministro di completare specialmente le stazioni di campagna, le quali dovrebbero essere fornite di carabinieri veramente affezionati alla loro arma.

MAURIGI si unisce alle raccomandazioni dell'on. Niccolini, specialmente per ciò che riguarda la provincia di Lucca dove le stazioni di carabinieri sono insufficienti.

BORSARELLI raccomanda al Ministro di prendere accordi col Ministro dell'interno, circa il modo di pagare l'indennità ai carabinieri pel servizio che prestano in occasione di balli campestri.

GATTORNO non crede che il numero dei carabinieri sarebbe insufficiente se tutto il personale fosse utilizzato.

SANTINI rinnova all'attuale Ministro la raccomandazione già rivolta al precedente Gabinetto pel sollecito pagamento delle rafferme ai carabinieri.

MARAZZI, relatore, nota che accrescendo di soverchio il numero dei carabinieri, potrebbe essere pregiudicata la qualità di questo personale.

Ad ogni modo in questo bilancio il numero dei carabinieri sarà accresciuto di circa settecento, e la relativa spesa graverà sul bilancio dell'interno.

All'on. Di Scalea nota che aumentare dei carabinieri a cavallo significa aumentare la spesa.

Ricorda all'on. Niccolini che i carabinieri sono mandati nelle singole stazioni dopo sei mesi di tirocinio presso la legione di Roma.

Agli altri oratori risponde poi che per il riparto del personale e l'ordinamento del servizio è competente il Ministero dell'interno.

MIRRI, Ministro della guerra, conferma che l'aumento dei carabinieri e l'ordinamento delle stazioni concerne il bilancio dell'interno.

All'on. Borsarelli nota che i carabinieri non devono ricevere nulla dagli organizzatori di feste pubbliche.

Dichiara che i giovani carabinieri non hanno mai lasciato nulla a desiderare per la disciplina.

Riconosce coll'on. Santini che il pagamento delle rafferme subisce talvolta dei ritardi: si studierà di ovviare a questo inconveniente.

BORSARELLI, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministro, gli raccomanda di provvedere secondo equità.

NICCOLINI non ha inteso censurare la disciplina dei giovani carabinieri; solo ha rilevato che molti di essi non prendono rafferma per l'eccessivo lavoro e non corrispondente trattamento.

MIRRI, Ministro della guerra, riconosce fondate le osservazioni dell'on. Niccolini e assicura che studierà il modo di migliorare il trattamento per quanto sarà conciliabile colle ristrettezze del bilancio.

(Approvasi il capitolo 15).

La seduta termina alle 12.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 14.5.

MINISCALCHI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata d'ieri, che è approvato.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE comunica alla Camera il seguente telegramma del presidente della Camera francese:

« A nome della Camera francese, che nella seduta d'oggi ha salutato il vostro telegramma coi più vivi applausi, ho l'onore di ringraziare V. E., e di pregarla di ringraziare la Camera dei deputati italiana per la preziosa attestazione di solidarietà.

« Paolo Deschanel ».

(Vivi e prolungati applausi).

Comunica quindi che, in seguito alla delegazione della Camera, ha nominato gli onorevoli De Nava, Randaccio ed Emilio Farina membri della Commissione che esamina il disegno di legge per l'autonomia del Porto di Genova, in luogo degli onorevoli Bettòlo, Boselli e Ferrero di Cambiano.

Interrogazioni.

FERRERO DI CAMBIANO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Morgari che desidera sapere « se, anche a compenso delle leggi politiche intese a diminuire la libertà degli umili e dei partiti che parlano in nome loro, intende mantenere il disegno di legge circa l'abolizione del dazio consumo sui generi di prima necessità ».

Dichiara che questo disegno di legge è innanzi alla Camera, e l'attuale Governo l'ha mantenuto; ed afferma che il bene degli umili è a cuore di tutti.

BERTOLINI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Santini che desidera conoscere « quali provvedimenti abbia preso od intenda prendere a fronteggiare efficacemente i pericoli minacciati dalla attuale grave situazione sanitaria dell'Egitto ».

Risponde in pari tempo ad interrogazioni analoghe dei deputati Celli, Rampoldi e Colajanni.

Espone i provvedimenti presi dal Governo, che dimostra sufficienti. Se altri risulteranno necessarî sarà provveduto.

CELLI prende atto di queste dichiarazioni e tributa lode al Governo per quanto ha fatto; insiste però sulla necessità di preparare una efficace difesa interna.

FUSINATO, sottosegretario di Stato per gli esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Manna « sull'opportunità di modificare e correggere il programma d'esame per l'ammissione alla carriera diplomatica e consolare ».

Dichiara che il Ministero ha tenuto conto delle osservazioni fatte dalle diverse Commissioni esaminatrici; e sarà lieto di avere anche i suggerimenti dell'on. Manna.

MANNA ringrazia.

LACAVA, Ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'on. Bovio « circa lo stato in cui si trovano gli studî per l'acquedotto Pugliese e se il Governo abbia intenzione di sollecitarli ».

Risponde in pari tempo ad altre analoghe interrogazioni dell'on. Pansini, degli onorevoli Codacci-Pisanelli e De Donno e degli onorevoli Laudisi e Maury e Vischi.

Dichiara che questi studî, condotti colla massima alacrità, saranno compiuti nel prossimo agosto.

Il Ministero esaminerà il progetto e le questioni relative; dopo di che presenterà al Parlamento le sue proposte.

Presenta intanto un disegno di legge per lo stanziamento di altre quindicimila lire per completare gli studî.

BOVIO si compiace dei buoni propositi del Ministro; rileva il carattere altamente civile di quest'opera, che si agura sia sollecitamente compiuta.

PANSINI prende atto delle dichiarazioni fattesi; raccomanda tuttavia la sollecitudine.

CODACCI-PISANELLI, anche a nome dell'on. De Donno, vorrebbe sapere se il progetto si estende anche all'estrema regione pugliese, e se l'acquedotto potrà anche servire a scopo industriale.

LAUDISI esprime fiducia nell'opera del Ministro; rilevando l'immensa importanza di quest'opera.

VISCHI prende atto della dichiarazione che, secondo l'intento del Ministro, l'acquedotto deve servire a tutte e tre le provincie delle Puglie. Confida che alla riapertura della Camera sarà presentato il disegno di legge.

LACAVA, Ministro dei lavori pubblici, conferma che secondo l'intento del Governo, l'acquedotto pugliese dovrà servire a tutta la regione pugliese; ma non può prendere impegno che possa servire anche a scopo agricolo e industriale.

Termina assicurando nuovamente interroganti e Camera che gli studî saranno proseguiti al fine di poter raggiungere risultati concreti.

Presentazione di disegni di legge.

BOSELLI, Ministro del tesoro, presenta sei disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in varî bilanci.

Presenta altresì un disegno di legge per rimborso di spese alla Società della Rete Adriatica; altro per le spese di riscontro effettivo dei magazzini e depositi dello Stato, ed altro per autorizzazione di una maggiore spesa di lire 4,700,000 per il bilancio della marina.

Seguito della discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

DEL BALZO CARLO, nota che la relazione dell'on. Grippo in alcuni punti inneggia alla libertà produttrice di benessere economico, politico e morale; ma in altri punti della relazione stessa egli si affretta ad assumere le sue teoriche liberali.

L'on. relatore si è studiato di conciliare le singole e private libertà con le supreme esigenze dello Stato, ed è venuto nella vieta formola che l'autorità di pubblica sicurezza può, per ragioni d'ordine pubblico, impedire pubbliche riunioni.

Dimostra l'elasticità di questa formola che può permettere i più gravi arbitrî.

Questa formola è contraria a tutti i principî ai quali s'informa la nostra legislazione penale, e perciò propone il seguente emendamento all'articolo primo:

« L'autorità di pubblica sicurezza può vietare, per ragioni di ordine pubblico o di sanità pubblica, con ordinanza motivata e sotto la sua diretta responsabilità, a tenore dell'articolo 175 codice penale, le riunioni all'aperto, ed i contravventori al divieto saranno puniti con multa di lire duecento ».

L'oratore passa quindi in rassegna le costituzioni di Sparta, d'Atene, di Roma e di Venezia. (Rumori a Destra e al Centro).

PRESIDENTE lo richiama ripetutamente all'argomento. (Approvazioni).

DEL BALZO CARLO continua dimostrando con numerose citazioni che il diritto di riunione, come sindacato dei poteri e delle classi dominanti, è mezzo necessario all'equilibrio politico e sociale, sola garanzia d'ordine, di civiltà, di progresso. (Bene! all'Estrema Sinistra).

Presentazione di disegni di legge.

SALANDRA, Ministro d'agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per la concessione definitiva delle terre del Montello in provincia di Treviso.

LACAVA, Ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge, già approvato dal Senato, sulle bonificazioni delle paludi e terreni paludosi.

Seguito della discussione dei provvedimenti politici.

BISSOLATI rivendica alla sua parte politica il diritto di trat-

t...re colla maggiore ampiezza una questione nella quale sono impegnate essenziali libertà pubbliche.

Non può consentire con quegli oratori che hanno invocato il diritto di riunione come un diritto naturale; questa dottrina è molto pericolosa perchè può servire anche a coloro che credono di poter sopprimere il diritto di riunione.

Crede che sia più razionale il considerare la presente questione sotto il punto di vista degli interessi sociali, che sono in conflitto; devesi cioè esaminare se la difesa del diritto di riunione possa costituire un interesse serio del proletariato.

Fa rilevare a quante arbitrarie interpretazioni, da parte dei prefetti e dell'autorità di pubblica sicurezza, possa dar luogo la formola troppo vaga dell'ordine pubblico, la quale è sempre stata invocata negli ultimi anni per impedire la libertà di riunione e di coalizione degli operai.

Per motivi d'ordine pubblico si è arrivati fino ad impedire a qualche deputato di parlare ai suoi elettori.

Ciò l'oratore afferma essere accaduto a lui stesso nel suo Collegio, dove gli fu impedito di parlare ai contadini che avevano due anni prima scioperato, e che in tal modo erano riusciti ad ottenere il miglioramento dei patti agrari.

Rileva la difficoltà pratica di stabilire con precisione i criterii direttivi per applicare le proposte disposizioni di legge: e osserva che la Commissione stessa genera una notevole confusione, parlando sempre di riunioni in luoghi pubblici, senza aggiungere che s'intende di riunioni all'aperto.

Dice che, come anche l'esperienza della storia dimostra, gli Stati sono tranquilli all'interno e possono fare una più efficace e utile politica estera quando permettono alle grandi masse popolari di riunirsi e di discutere liberamente dei pubblici interessi.

Lamenta infine che, insieme al diritto di riunione, si miri a diminuire quello di associazione e a turbare il regolare svolgimento delle società d'indole economica.

Presentazione di relazioni.

RIZZO presenta la relazione sul disegno di legge per proroga della legge relativa alle decime.

POZZI presenta la relazione intorno al disegno di legge relativo agli effetti giuridici del catasto.

Interrogazioni.

MINISCALCHI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. Ministro dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per promuovere il miglioramento dei pascoli alpini.

« Credaro, Marcora ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, nel nuovo bilancio dell'istruzione, intenda proporre lo stanziamento di una somma necessaria alla conservazione ed alla manutenzione dei monumenti — testimonianza solenne dell'antica civiltà sicula — esistenti nella provincia di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dell'interno per conoscere quali provvedimenti abbia preso ed intenda prendere a fronteggiare efficacemente i pericoli minacciati dalla attuale grave situazione sanitaria dell'Egitto.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri della guerra e del tesoro sul ritardato assegnamento della pensione ai Veterani del 1848-1849.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dell'interno per sapere, con quali criteri l'autorità politica ha proibito nella città di Fermo il collocamento, in luogo pubblico, di una lapida, in onore di Felice Cavallotti, concepita nei seguenti termini « In questa casa Murri — nel settembre 1894 — fu ospite ambito — Felice Cavallotti — voluto a Fermo dalla Società operaia di M. S. — per celebrare il XXX anno di sua fondazione — Integro ed eroe alla patria sacro — con ardore di carità umana — col flagello di vindice ira — il compito degli onesti segnando — imminenti destini d'Italia — la redenzione del popolo — annunziava — I cittadini fermani a libertà devoti — la memoria gli ardimenti le speranze — consacravano — giugno MDCCCXCIX ».

« Budassi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro delle finanze per sapere perchè il Governo non ha ancora pubblicato le norme per l'attivazione al 1° luglio 1899, nella provincia di Mantova, del nuovo catasto, in relazione alla legge 21 gennaio 1897, che modificava l'altra 1° marzo 1886 sulla perequazione fondiaria.

« Rocca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro dei lavori pubblici, sullo stato dei lavori nel porto di Reggio-Calabria, e sull'inesplicabile ritardo che hanno subìto, malgrado la loro urgenza, riconosciuta replicatamente dal Governo.

« Tripepi »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro della guerra per conoscere i motivi su cui si fondano le decisioni dei Consigli di leva e del Ministero della guerra nel negare ai figli legittimati con decreto Reale l'applicazione dell'articolo 86 della legge sul reclutamento; e ciò in opposizione al disposto dello stesso articolo 86 e dell'articolo 194 del codice civile.

« Calleri Enrico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro di agricoltura e commercio per sapere se egli intenda di presentare un disegno di legge per l'istituzione di Camere del lavoro, provvedimento divenuto indispensabile, viste le attuali leggi reazionarie, che tendono a sopprimere negli umili i mezzi per organizzare dette Camere.

« Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. Ministro guardasigilli per sapere che cosa intenda fare dei lavori preparatorii per la riforma del codice di procedura penale, compiuti dal suo predecessore.

« Monti-Guarnieri ».

La seduta termina alle 18,40.

NOTIZIE PARLAMENTARI

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Esame dei disegni di legge:

Disposizioni per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. (181).

Passaggio dalla Regia Marina al Regio Esercito di talune categorie di militari in congedo. (195).

Disposizioni speciali per la leva di mare del venturo anno 1900 sui nati nel 1879. (197).

Ordinamento del Regio Istituto Agrario sperimentale di Perugia. (198). (Urgenza).

La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge « Fabbricazione e vendita di vaccini, *virus*, sieri e prodotti affini » (190) (Approvato dal Senato) si è stamane costituita, nominando *presidente* e *relatore* l'on. Celli e *segretario* l'on. Mauro.

L'on. Guicciardini è stato nominato relatore per lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1899-1900 (n. 77, 77-*bis* e 77-*ter*), in luogo dell'on. Rudinì, ora Presidente della Giunta Generale del Bilancio.

La Commissione per l'esame del disegno di legge « Norme per il reclutamento e l'avanzamento degli assistenti di 1ª e di 2ª classe del Corpo del Genio Navale » (194) si è oggi costituita, nominando *Presidente* l'on. Farina Emilio, *Segretario* l'on. Costa Zenoglio e *Relatore* l'on. Fasce.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727 (Serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue » (196). (Urgenza), nominando *Presidente* l'on. Toaldi, *Segretario* l'on. Cimorelli e *Relatore* l'on. Rizzo Valentino.

La Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sulle associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione » (179) si è oggi costituita, nominando *Presidente* l'on. Capaldo e *Segretario* l'on. Sella.

Si è pure costituita la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sul servizio telefonico » (189) nominando *Presidente* l'on. Piccolo-Cupani e *Segretario* l'on. Crespi.

L'on. Gianolio è stato assegnato alla Sotto-Giunta Bilanci Finanze e Tesoro.

Gli onorevoli Gavazzi e Frascara Giuseppe sono stati chiamati a far parte della Sotto-Giunta Bilanci Guerra e Marina.

Per domani sono convocate le seguenti Commissioni:

alle ore 9 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per la nomina e la conferma dei direttori didattici e dei maestri elementari » (133);

alle ore 9 e mezza la Giunta permanente per il Regolamento della Camera;

alle ore 10 la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge: « Esecuzione del quarto censimento generale della popolazione » (96);

alle ore 14 la Giunta Generale del Bilancio;

alle ore 16 la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Disposizioni relative alla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi, paghe, assegni e pensioni » (193) (*Urgenza*) e la Giunta permanente per le elezioni.

DIARIO ESTERO

Sui negoziati tra il Presidente della Repubblica del Transvaal e l'alto Commissario inglese, sig. Milner, di cui si è occupato molto, di questi giorni, il telegrafo, l'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Pretoria 7 giugno:

La Conferenza di Bloemfontein è terminata. Da parte degli inglesi è stato parlato del diritto di voto e della dinamite; da parte della Repubblica, del diritto di voto e dell'annessione dello Swaizland alla Repubblica, del pagamento di una indennità per l'invasione del coltor Jameson e dell'adozione dell'arbitrato per la soluzione delle controversie tra i due paesi.

L'alto Commissario non ha insistito per ciò che concerne lo Swaizland.

Relativamente all'indennità, l'alto Commissario ha dichiarato che era per via un dispaccio del Governo inglese nel quale si proponeva l'arbitrato per questa questione.

Relativamente al diritto di voto, l'alto Commissario ha proposto: 1° che il numero degli anni di soggiorno, necessari per l'acquisto di questo diritto, sia fissato a cinque anni con effetto retroattivo; 2° che il giuramento di nazionalizzazione sia modificato; 3° che una equa rappresentanza sia accordata nel Volksraad alla nuova popolazione; 4° che la naturalizzazione dia immediatamente il pieno diritto di voto.

Il Presidente Krüger, invece, ha proposto:

1° di fissare la durata del soggiorno necessario per la naturalizzazione a due anni, mentre il pieno diritto di voto non si acquisterebbe che cinque anni dopo;

2° che tutte le persone che si sono stabilite nel paese prima del 1886 avranno questo diritto dopo due anni;

3° che la popolazione delle miniere sia più largamente rappresentata al Volksraad;

4° che una delle condizioni della naturalizzazione sia il possesso di una proprietà avente un valore di almeno 150 sterline;

5° che una delle condizioni per la naturalizzazione sia, da parte di coloro che la domandano, la prova fornita di avere goduto i diritti civili nel paese ove hanno soggiornato anteriormente;

6° che la formula di naturalizzazione sia conforme a quella dello Stato libero d'Orange;

7° che tutte le proposte del Presidente siano subordinate all'accettazione, per parte del Governo inglese, del principio dell'arbitrato nelle controversie che potessero sorgere tra i due paesi.

L'alto Commissario ha trovato insufficiente la proposta del Presidente per ciò che concerne il diritto di voto.

La Conferenza è stata quindi chiusa.

Il Presidente ha l'intenzione di presentare al Volksraad le varie proposte dell'alto Commissario, sotto riserva di una decisione favorevole del Governo inglese, relativamente all'arbitrato.

***

Un telegramma da Pietroburgo mette in rilievo un passo di una lettera che lo Czar Nicolò ha diretto al generale Schuwaloff, in occasione che questi compiva i cinquanta anni di servizio.

« Il mio indimenticabile genitore – scrisse lo Czar – che apprezzava altamente le sue doti, l'aveva nominata Ambasciatore presso l'Imperatore di Germania. In tale importante posizione Ella ha saputo guadagnarsi le generali simpatie ed ha contribuito notevolmente a consolidare i rapporti d'amicizia con la vicina grande Potenza ».

***

Telegrafano dall'Aja, in data 9 giugno:

« La Sottocommissione della terza Commissione si è riunita oggi al completo.

Il primo delegato inglese, Pauncefote, espose il progetto d'arbitrato che fu oggetto dell'esame della Sottocommissione e che fu accettato come base della discussione.

La seduta durò tre ore. Vennero scambiate osservazioni di carattere generale senza addivenire a decisioni sopra nessun punto.

Parecchi delegati avrebbero espresso il desiderio che la permanenza del Tribunale arbitrale fosse più effettiva. La permanenza sarebbe bene accolta sopra tutto dalle piccole Potenze;

ma la maggior parte delle grandi Potenze non crede possibile di discostarsi su tale questione dal progetto Pauncefote, senza compromettere i risultati della Conferenza.

* * *

L'ufficioso *Wolff-Bureau* di Berlino ha dall'Aja:

« Causa gli inconvenienti che risultano dalle pubblicazioni inesatte sui lavori della Conferenza, il primo delegato tedesco, conte de Münster, è stato incaricato di chiedere che i processi verbali delle sedute plenarie e delle sedute delle Commissioni sieno pubblicati appena redatti.

« Si attende da un giorno all'altro la decisione della Conferenza in proposito ».

* * *

I giornali austriaci hanno da Belgrado in data 8 giugno:

Per domani è atteso quì il barone Taube, addetto militare russo, il quale presenterà al Re le lettere di richiamo.

L'*Odjek* scrive a questo proposito che il Governo russo, per ora, non vuole coprire il posto di inviato lasciato vacante dal sig. Fadowski; anche il posto di addetto militare resterà vacante. Ogni relazione diplomatica resta così sospesa tra la Serbia e la Russia, non volendo questa, come testè ebbe a dire il *Novoje Wremja* di Pietroburgo, aver nulla a che fare colla Serbia finchè Re Alessandro terrà al fianco suo il padre.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli arrivarono ieri a Cristiania alle ore 7,55. Vennero ricevuti da S. A. R. il Duca degli Abruzzi con cui si recarono nella stessa vettura all'Hôtel Vittoria. Le LL. AA. RR. accompagnano il Duca degli Abruzzi alle barriere del Mar Glaciale e quindi si recheranno allo Spitzbergen.

Il viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Il celebre viaggiatore Nansen offrì ieri, in forma privata, a Cristiania, un banchetto a S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed ai suoi compagni della spedizione polare.

Egli fece un applaudito brindisi, augurando un felice risultato alla spedizione.

La *Stella Polare*, col Duca degli Abruzzi, partirà lunedì.

Per ordine del Re di Svezia, i forti di Cristiania ed il forte di Oscarsborg saluteranno la partenza della *Stella Polare* con ventun colpi di cannone.

Stamane, a Torino, nel santuario della Consolata, venne celebrata una sacra funzione per un felice esito della spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

Vi hanno assistito le LL. AA. RR. le Principesse Letizia ed Elena ed il Duca d'Aosta.

V'intervennero pure il Sindaco, barone Casana, le notabilità cittadine e grande folla.

Ha funzionato il Cappellano Maggiore del Re, Monsignor Lanza.

Si telegrafa poi da Cristiania:

I giornali della sera esprimono la speranza che il viaggio di S. A. R. il Duca degli Abruzzi abbia felice successo; il suo ritorno sarà salutato con entusiasmo da tutta la Scandinavia.

I Congressisti telegrafici. — Il ricevimento che diede ieri sera il Municipio di Roma ai membri del Congresso internazionale dei telegrafisti riuscì abbastanza animato.

Facevano gli onori di casa il sindaco di Roma con alcuni assessori. Intervennero S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. marchese di San Giuliano, e parecchi personaggi.

I congressisti s'intrattennero fin oltre la mezzanotte ammirando le opere d'arto poste nei Musei Capitolini, che erano, per la circostanza, illuminati a luce elettrica.

Stamane i congressisti, con i membri del sotto comitato di Roma, presieduto dal cav. Angelini, ispettore dei telegrafi, si sono recati a Tivoli con treno speciale, ove alle ore 13,30, alla *Villa Gregoriana*, è stato loro servito il pranzo offerto dal Ministero delle Poste e Telegrafi con l'intervento di S. E. il Ministro.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Vincenzo Florio*, della N. G. I., da Suez proseguì per Massaua.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — I giornali dicono che i circoli parlamentari e commerciali sono ostili ad una guerra col Transvaal.

Lo *Standard* dichiara che l'Inghilterra non accorderà al Transvaal l'indipendenza assoluta, ma crede sia possibile di addivenire ad una transazione.

Il *Times* ritiene che il carattere amichevole dei negoziati di Bloemfontein ne attenui l'insuccesso.

BRUXELLES, 9. — La Conferenza per la revisione del regime sugli spiriti in Africa è stata chiusa.

I Plenipotenziari firmarono la Convenzione, che aumenta notevolmente i dazi fissati dall'Atto generale di Bruxelles del 1890.

PRETORIA, 9. — Il Presidente della Repubblica, Krüger, lasciando il Governatore Generale del Capo, Milner, gli promise di sottoporre al Volk Raad, in sessione pubblica, le proposte inglesi. È probabile che esse saranno discusse in seduta segreta.

Si spera che Milner agirà presso il Governo inglese perchè accetti le proposte del Presidente Krüger relative alla questione dell'Arbitrato.

BERNA, 9. — Il Consiglio nazionale ha discusso lungamente la mozione Gobat.

Il consigliere federale, Brenner, capo del Dipartimento della giustizia, dichiarò che la revisione del Trattato di domicilio fra la Svizzera e l'Italia non è necessaria.

L'emendamento del consigliere Curti, il quale invitava il Consiglio federale a limitarsi a fare un'inchiesta sopra l'immigrazione degli italiani in Svizzera e a presentare una relazione alle Camere, ottenne 43 voti.

Infine la mozione Gobat è stata approvata, con 73 voti contro 43.

PARIGI, 9. — Il Presidente del Consiglio, Dupuy, ed il Ministro della guerra, Krantz, tennero una conferenza col Governatore militare di Parigi, generale Zurlinden, e col Prefetto di polizia per stabilire le misure d'ordine da prendersi domenica, in occasione delle corse di Longchamps.

BUCAREST, 9. — Sono conosciuti i risultati definitivi delle elezioni dei deputati del primo Collegio alla Camera. Sono stati eletti 61 conservatori: 8 junimisti; 2 liberali e 2 indipendenti. Vi sono inoltre 2 ballottaggi.

Tutti i Ministri che si sono presentati sono stati eletti.

PARIGI, 9. — La Camera d'accusa ha emesso un'Ordinanza che concede la libertà provvisoria al colonnello Picquart.

VIENNA, 9. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo

essere infondata la notizia data dai giornali che lo Czar abbia fatto al Principe di Montenegro un nuovo regalo di 5000 fucili.

LOCARNO, 9. — In seguito al crollo della travatura d'una Cappella in costruzione, nel nuovo quartiere in riva al lago, avvenuto iersera, otto operai rimasero gravemente feriti; due di essi sono morti oggi all'Ospedale; uno è italiano e l'altro ticinese; ambedue si chiamano Sartori. Tre muratori che, nella catastrofe ebbero le gambe rotte, si trovano in uno stato quasi disperato.

NEW-YORK, 9. — Dispacci dal Texas segnalano violenti temporali, che hanno cagionato inondazioni. Le vittime sono numerose.

Vi furono 25 morti ad Austin, 8 a San Saba e 17 a Manardville.

PARIGI, 9. — Il colonnello Picquart è partito, senza incidenti, per Ville d'Avray.

LA CANEA, 9. — La missione archeologica italiana, composta dei professori Albherr e Savignoni, è arrivata oggi.

CARACAS, 9. — Una rivoluzione locale è scoppiata nello Stato delle Andes.

LONDRA, 10. — *Camera dei Comuni* — Si discute il bilancio degli Affari Esteri.

Il Sottosegretario di Stato, Brodrick, rispondendo alle critiche di Sir C. Dilke e di Sir C. Beresford sull'accordo anglo-russo per la China, dichiara che tale atto è di buon augurio per l'avvenire. Il Governo dubita che la Russia abbia chiesto di collogare Pechino alla sua rete ferroviaria della Manciuria. Se tale domanda però venisse fatta, il Governo consiglierebbe lo Tzung-li-Yamen a respingerla.

PARIGI, 10. — Numerose truppe ed agenti di polizia occuperanno domani le vie per le quali passerà il Presidente della Repubblica, Loubet, fino a Longchamps.

I magistrati siederanno in permanenza all'Ippodromo ed interrogheranno immediatamente le persone che venissero arrestate.

Alcuni giornali prevedono che la giornata passerà domani calma, ma la maggior parte di essi invece prevèggono tumulti.

PRETORIA, 10. — Il Volkraad dello Stato di Orange approvò le proposte del Presidente del Transvaal, Krüger, riguardo all'arbitrato e alla franchigia degli *Uitlanders*.

Il Volkraad del Transvaal approvò, all'unanimità, le proposte sul diritto di voto agli *Uitlanders* sottoposte dal Presidente Krüger al Governatore generale della Colonia del Capo, Milner.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 9 giugno 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	758,8.
Umidità relativa a mezzodì	35.
Vento a mezzodì	W debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29°.8. Minimo 17°.0.
Pioggia in 24 ore	gocce.

Li 9 giugno 1899.

In Europa continua l'alta pressione al NW, 775 Ebridi; bassa al N della Russia 751 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato al N fino a 2 mm.; qualche poco abbassato al S; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie e temporali sulla valle Padana e versante Adriatico.

Stamane: cielo nuvoloso al N, generalmente sereno altrove.

Barometro: 765 Domodossola, Belluno; 764 Genova, Sassari, Palermo, Messina, Napoli, Roma, Ravenna; 763 Malta, Taranto, Ancona.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo vario, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 9 giugno 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	24 8	19 3
Massa e Carrara	1/2 coperto	calmo	28 1	16 5
Cuneo	1/4 coperto	—	26 6	14 0
Torino	1/2 coperto	—	28 0	16 2
Alessandria	coperto	—	29 6	16 4
Novara	coperto	—	30 7	16 9
Domodossola	coperto	—	32 3	13 0
Pavia	3/4 coperto	—	30 0	17 2
Milano	1/4 coperto	—	31 8	17 6
Sondrio	3/4 coperto	—	29 7	17 0
Bergamo	coperto	—	27 1	15 0
Brescia	coperto	—	30 0	18 0
Cremona	1/2 coperto	—	29 8	17 6
Mantova	3/4 coperto	—	25 0	16 8
Verona	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	22 5	14 5
Udine	3/4 coperto	—	24 2	15 2
Treviso	coperto	—	27 2	16 6
Venezia	coperto	calmo	22 6	15 7
Padova	coperto	—	23 7	16 0
Rovigo	coperto	—	27 4	14 4
Piacenza	coperto	—	28 0	16 8
Parma	coperto	—	29 1	16 4
Reggio nell'Em.	coperto	—	29 0	16 8
Modena	coperto	—	27 9	15 3
Ferrara	coperto	—	26 5	15 2
Bologna	3/4 coperto	—	27 0	16 0
Ravenna	coperto	—	28 5	16 1
Forlì	3/4 coperto	—	28 2	19 6
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	26 4	17 5
Ancona	coperto	legg. mosso	26 1	19 3
Urbino	nebbioso	—	26 7	14 8
Macerata	3/4 coperto	—	27 7	16 5
Ascoli Piceno	sereno	—	28 8	16 5
Perugia	1/4 coperto	—	28 4	16 0
Camerino	1/4 coperto	—	24 8	16 8
Lucca	3/4 coperto	—	27 3	16 1
Pisa	nebbioso	—	27 8	15 4
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 0	19 0
Firenze	coperto	—	28 7	16 4
Arezzo	1/2 coperto	—	27 9	14 2
Siena	sereno	—	27 3	15 5
Grosseto	1/4 coperto	—	30 2	14 2
Roma	sereno	—	28 9	17 0
Teramo	sereno	—	28 0	13 5
Chieti	1/2 coperto	—	24 3	13 0
Aquila	1/4 coperto	—	23 7	11 0
Agnone	sereno	—	24 4	14 5
Foggia	coperto	—	30 9	17 0
Bari	1/4 coperto	calmo	25 2	17 7
Lecce	sereno	—	31 7	17 3
Caserta	sereno	—	29 3	16 2
Napoli	coperto	calmo	26 0	18 2
Benevento	1/4 coperto	—	28 9	14 9
Avellino	1/4 coperto	—	27 8	11 5
Caggiano	1/4 coperto	—	24 1	14 3
Potenza	sereno	—	24 0	13 8
Cosenza	sereno	—	30 0	17 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 0	10 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	23 6	17 8
Trapani	sereno	calmo	23 1	19 5
Palermo	sereno	calmo	28 0	15 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	—
Caltanissetta	sereno	—	30 4	18 0
Messina	sereno	calmo	24 9	20 8
Catania	sereno	calmo	28 1	18 4
Siracusa	sereno	legg. mosso	22 7	19 9
Cagliari	sereno	calmo	29 0	15 0
Sassari	sereno	—	25 2	16 4

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: Tumino Raffaele.